PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE ELENCO ALIQUOTE, DETRAZIONI ED AGEVOLAZIONI IMU PER L'ANNO 2025

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557](#), è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento; dal 2022 sono esenti;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei [commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al [comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al [comma](#)

[28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015](#). I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

Richiamato il D.M. del 7/7/2023 recante:

- L'individuazione delle fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU;
- Le modalità di elaborazione e di trasmissione del Prospetto informatizzato delle aliquote IMU.

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 14/12/2023 con cui sono state approvate per l'anno 2024 le aliquote della nuova IMU;

Considerato che le aliquote devono essere stabilite in misura da consentire il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi;

Rilevato che le aliquote che il Comune stabilisce dovranno essere compatibili con il nuovo sistema di pubblicazione previsto dal D.M 7/7/2023;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente per l'anno 2024 può essere soddisfatto quindi con l'adozione delle seguenti aliquote, che risultano compatibili con quanto previsto dal D.M. 7/7/2023:

- 1) aliquota ordinaria 9,80 per mille;
- 2) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota 5,50 per mille con detrazione di euro 200,00;
- 3) abitazioni locatate a canone agevolato ai sensi della L. 431/98, art. 2, comma 3 – art. 5 comma 1-2: aliquota 8,6 per mille;
- 4) abitazioni date in uso gratuito con contratto registrato a parenti in linea retta di primo grado: aliquota 7,60 per mille;
- 5) alloggi regolarmente assegnati dagli ex IACP: aliquota 5,50 per mille;
- 6) fabbricati rurali ad uso strumentale, compresi i D10: aliquota pari a 1,00 per mille;
- 7) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota 9,8 per mille;
- 8) terreni agricoli: aliquota 8,80 per mille;
- 9) aree fabbricabili: aliquota 9,80 per mille.

10) Immobili non locati o sfitti, ad eccezione di quelli ad uso abitativo concessi in uso gratuito a parenti in linea retta ai sensi del regolamento vigente: aliquota del 10,6 per mille

Richiamata la delibera della Giunta Comunale n. del 15/11/2024 con la quale sono state confermate le aliquote IMU in vigore per l'anno 2024;

Visto il Regolamento Comunale per l'applicazione della nuova IMU in vigore dal 2020;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Acquisito il parere di regolarità contabile espressa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto lo Statuto Comunale Vigente

PROPONE

A) Di approvare, confermando le aliquote già in vigore dall'anno 2024, per le motivazioni sopra espresse che qui si intendono integralmente approvate, le seguenti aliquote IMU per l'anno 2025:

- 1) aliquota ordinaria 9,80 per mille;
- 2) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota 5,50 per mille con detrazione di euro 200,00;
- 3) abitazioni locate a canone agevolato ai sensi della L. 431/98, art. 2, comma 3 – art. 5 comma 1-2: aliquota 8,6 per mille;
- 4) abitazioni date in uso gratuito con contratto registrato a parenti in linea retta di primo grado: aliquota 7,60 per mille;
- 5) alloggi regolarmente assegnati dagli ex IACP: aliquota 5,50 per mille;
- 6) fabbricati rurali ad uso strumentale, compresi i D10: aliquota pari a 1,00 per mille;
- 7) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota 9,8 per mille;
- 8) terreni agricoli: aliquota 8,80 per mille;
- 9) aree fabbricabili: aliquota 9,80 per mille.
- 10) Immobili non locati o sfitti, ad eccezione di quelli ad uso abitativo concessi in uso gratuito a parenti in linea retta ai sensi del regolamento vigente: aliquota del 10,6 per mille

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2025.

C) di dare atto che le suddette aliquote consentono il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e garantiscono l'erogazione dei propri servizi;

D) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale

E) di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITI gli interventi di seguito sinteticamente riportati:

- Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco che illustra sinteticamente il contenuto della deliberazione.

- Il Sindaco Pasqualon: conferma che con la presente delibera si approvano le aliquote, detrazioni e agevolazioni IMU per l'anno 2025, mantenendo le aliquote degli anni precedenti. Specifica che non ci sarà alcun aumento per i cittadini, né per l'IMU né per l'aliquota IRPEF, contrariamente a quanto alcuni avevano suggerito. La proposta conferma quindi le aliquote già in vigore.

- la Consigliera Grando: dichiara che il suo gruppo voterà contro la delibera proposta, non per una questione di aumento delle tasse, ma per coerenza con le decisioni prese negli anni precedenti. Ha menzionato un'aliquota riguardante gli immobili non locati, introdotta nel 2023, sulla quale non erano d'accordo.

DATO ATTO che non segue ulteriore discussione.

POSTA in votazione la proposta di deliberazione.

CON voti favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Consiglieri Grando e Bernardi), astenuti n.1 (Consigliere Cervellin), tutti resi palesemente per alzata di mano, presenti n. 12 Consiglieri:

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione come sopra riportata nella parte narrativa e dispositiva, che si intende qui di seguito integralmente trascritta, approvandone, altresì, i relativi allegati, dando atto che gli stessi formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Quindi il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Consiglieri Grando e Bernardi), astenuti n.1 (Consigliere Cervellin), tutti resi palesemente per alzata di mano, presenti n. 12 Consiglieri:

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Firmato Digitalmente
Maistrello Francesca

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato Digitalmente
Bruno Dott. Manuel